ORIGINALE

Comune di Laigueglia

Provincia di Savona

Codice ente 9033	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. **47** in data: **18.12.2019**	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2020**

L'anno **duemiladiciannove** addi **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **09.00** nella sala delle adunanze consiliari , previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

1 - Roberto SASSO DEL VERME	Presente	
2 - Fulvio RICCI	Presente	
3 - Massimiliano D'APOLITO	Presente	
4 - Fabrizio MONTALDO	Presente	
5 - Lino BERSANI	Presente	
6 - Giancarlo GARASSINO	Presente	
7 - Federica GIOVINAZZO	Assente	
8 - Fabio GIULIANO	Presente	
9 - Claudia ARDUINO	Presente	
10-Enzo NANINI	Presente	
11-Francesca DESIMINE	Assente	

Totale presenti **9**
Totale assenti **2**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Anna NERELLI,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Comunale **Fabio GIULIANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al numero 7 dell'ordine del giorno.

Delibera di C.C. n. 47 del 18.12.2019

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2020

P A R E R I P R E V E N T I V I

==========

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, sulla proposta indicata in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Addì, 10.12.2019 F.to RAG. SIMONETTA MISSAGLIA

_____

==========

==========

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e 147bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, sulla proposta indicata in oggetto, la quale comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

☒ SI ☐ NO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Addì, 10.12.2019 F.to RAG. SIMONETTA MISSAGLIA

_____

==========

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2020

…

A questo punto il Presidente, prende atto dell'assenza di ***ulteriori*** *interventi da parte dei Consiglieri, ed invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni in merito.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone "*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*";

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, "*il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*";

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATA la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, L. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine *a quo* a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018;

CONSIDERATO che a tale proposito è stato predisposto un apposito paragrafo all'interno del Piano finanziario in approvazione che si allega alla presente per farne parte sostanziale;

CONSIDERATO che l'inserimento del dato relativo ai Fabbisogni Standard calcolati alla luce delle disposizioni di cui alle "Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicate in data 8 febbraio 2018 non modificano l'impianto tariffario delineato, anche in considerazione del fatto che lo stesso Ministero sostiene che i tali Fabbisogni "*possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti";*

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista anche dal comma 658 della Legge 147/2013, come esplicitato all'allegato B);

VISTO con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30/09/2014 è stata istituita nel Comune di Laigueglia la tassa sui rifiuti (TARI), con l'approvazione del relativo regolamento;

RILEVATE le deliberazioni del Consiglio Comunale 17 del 25/06/2015, n. 4 del 27/03/2019 e n. 45 del 18/12/2019, con cui sono state apportate ulteriori modifiche al succitato regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 approvato dal Consiglio Comunale, nella medesima odierna seduta, di cui si allega il prospetto economico finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

CONSIDERATO quanto disposto dall' art. 1, comma 1093, L. 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° gennaio 2019 che aveva disposto la proroga, anche per l'anno 2019, dell'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

RILEVATA la disposizione di cui all'articolo 57-bis comma 1 lett. a) dell'approvanda legge di conversione del Decreto Fiscale (D.L. n. 124/2019) che estenderebbe la deroga già prevista "fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";

RITENENDO necessario, anche al fine di evitare scostamenti tariffari pressoché ingiustificabili rispetto a quanto deliberato per l'anno 2019, delineare uno scenario per la TARI 2020 che tenga conto della suddetta deroga, prevedendo però, a salvaguardia delle poste in bilancio, uno scenario che consideri anche l'ipotesi di una mancata proroga, nel caso in cui la stessa non dovesse trovare spazio all'interno della citata legge di conversione;

TENUTO CONTO che il comma 688 articolo 1 della Legge n.147/2013 prevede che il Comune stabilisca le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e che è consentito il pagamento di questi tributi in un'unica soluzione entro il 16 giugno di

ciascun anno.

RICHIAMATO il comma 15 *ter* dell'art. 13 D.L. 201/2011, inserito dal D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 58/2019, il quale stabilisce che *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente*";

CONSIDERATA altresì la Circolare n. 2/DF del 22/11/2019 nella quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ribadito che le delibere regolamentari e tariffarie della TARI hanno efficacia dalla data di pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it e sono applicabili per l'anno cui si riferiscono a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la disposizione di cui all'art. 13 co. 15 *ter* D.L. 201/2011, circa l'efficacia delle tariffe con decorrenza dal 28 ottobre, ed il versamento delle scadenze fissate prima del 1° dicembre in base alle tariffe dell'anno precedente, è di fatto incompatibile con la disposizione di cui all'art. 1 co. 688 L. 147/2013 in quanto non permetterebbe ai contribuenti di versare in unica soluzione già al 16 giugno del medesimo anno;

RILEVATO altresì che tale disposizione è incompatibile con la disciplina in vigore negli anni precedenti in questo Comune che non ha mai previsto una rata di saldo e conguaglio nel mese di dicembre, proprio per evitare la sovrapposizione con altre scadenze tributarie, prima fra tutte quella dell'Imposta Municipale Propria, e che pertanto sono state fissate nuove scadenze di versamento all'interno del regolamento TARI;

VISTO l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

RICHIAMATO l'articolo 174, comma 1, del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 che rinviando all'articolo 151 comma 1 dispone che "gli enti locali (…) deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre";

VISTO l'art. 1, comma 444, della Legge n. 228/2012 che prevede che per ripristinare gli equilibri i bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ciascun anno, come da modifica ad opera dell' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Visti i pareri dei Responsabili dei servizi interessati, espressi ai sensi dell'art.49, comma 1° del testo

unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti: n.9;
Votanti n. 9;
Favorevoli: n.7;
Contrari: n.2 (Arduino, Nanini);
Astenuti: n.//

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2020 la seguente ripartizione del costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio esplicitato nell'allegato B):

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle **utenze domestiche**	**65,57**
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle **utenze non domestiche**	**34,43**

2. di determinare per l'anno 2020 le seguenti tariffe in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il medesimo anno e considerando la proroga della deroga prevista dall'articolo 1 comma 652 L. 147/2013:

Scenario 1 - Utenze domestiche anno 2020

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
FASCIA A	1	**1,37**	**21,55**
FASCIA B	2	**1,61**	**51,35**
FASCIA C	3	**1,80**	**64,03**
FASCIA D	4	**1,95**	**78,61**
FASCIA E	5	**2,11**	**103,02**
FASCIA F	> 5	**2,23**	**118,23**

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Scenario 1 - Utenze non domestiche anno 2020

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	*1,19*	*1,06*	**2,25**
2	Cinematografi e teatri	*0,73*	*0,69*	**1,42**

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	*2,01*	*0,94*	**2,95**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	*1,51*	*0,81*	**2,32**
5	Stabilimenti balneari	*1,65*	*1,00*	**2,65**
6	Esposizioni, autosaloni	*0,76*	*0,83*	**1,59**
7	Alberghi con ristorante	*2,31*	*1,40*	**3,71**
8	Alberghi senza ristorante	*1,85*	*1,02*	**2,87**
9	Case di cura e riposo	*1,65*	*1,23*	**2,88**
10	Ospedali	*1,78*	*1,17*	**2,95**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	*1,98*	*2,35*	**4,33**
12	Banche ed istituti di credito	*3,04*	*1,42*	**4,46**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	*1,65*	*1,89*	**3,54**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	*2,18*	*2,68*	**4,86**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	*1,25*	*1,26*	**2,51**
16	Banchi di mercato beni durevoli	*2,61*	*2,75*	**5,36**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	*2,38*	*1,39*	**3,77**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	*1,39*	*1,07*	**2,46**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	*2,18*	*1,44*	**3,62**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	*1,16*	*1,42*	**2,58**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	*1,35*	*1,68*	**3,03**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	*9,47*	*4,31*	**13,78**
23	Mense, birrerie, amburgherie	*10,96*	*3,73*	**14,69**
24	Bar, caffè, pasticceria	*7,39*	*3,06*	**10,45**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	*3,93*	*1,56*	**5,49**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	*3,10*	*1,19*	**4,29**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	*13,04*	*5,54*	**18,58**
28	Ipermercati di generi misti	*3,14*	*1,21*	**4,35**
29	Banchi di mercato genere alimentari	*7,79*	*2,64*	**10,43**
30	Discoteche, night club	*3,96*	*2,96*	**6,92**

3. di applicare - solo ed esclusivamente qualora la proroga di cui al precedente punto 2 non venisse approvata e pertanto le deroghe ai coefficienti di cui al D.P.R. 158/1999 sulla base delle quali sono state predisposte le tariffe inserite al punto 2 della presente Deliberazione non fossero più applicabili nell'anno 2020 - le seguenti tariffe:

Scenario 2 - Utenze domestiche anno 2020

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
FASCIA A	1	**1,37**	**21,55**
FASCIA B	2	**1,61**	**51,35**
FASCIA C	3	**1,80**	**64,03**
FASCIA D	4	**1,95**	**78,61**
FASCIA E	5	**2,11**	**103,02**
FASCIA F	> 5	**2,23**	**118,23**

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Scenario 2 - Utenze non domestiche anno 2020

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	*0,86*	*0,76*	**1,62**
2	Cinematografi e teatri	*0,65*	*0,48*	**1,13**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	*1,29*	*0,68*	**1,97**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	*1,64*	*0,86*	**2,50**
5	Stabilimenti balneari	*1,08*	*0,72*	**1,80**
6	Esposizioni, autosaloni	*0,73*	*0,58*	**1,31**
7	Alberghi con ristorante	*2,58*	*1,36*	**3,94**
8	Alberghi senza ristorante	*2,04*	*1,07*	**3,11**
9	Case di cura e riposo	*2,15*	*1,13*	**3,28**
10	Ospedali	*2,30*	*1,21*	**3,51**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	*2,30*	*1,72*	**4,02**
12	Banche ed istituti di credito	*1,18*	*0,69*	**1,87**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	*2,13*	*1,55*	**3,68**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	*2,39*	*1,96*	**4,35**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	*1,29*	*0,91*	**2,20**
16	Banchi di mercato beni durevoli	*2,35*	*2,01*	**4,36**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	*2,35*	*1,23*	**3,58**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	*1,76*	*0,93*	**2,69**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	*2,35*	*1,23*	**3,58**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	*0,82*	*1,04*	**1,86**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	*1,18*	*1,23*	**2,41**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	*11,99*	*6,30*	**18,29**
23	Mense, birrerie, amburgherie	*10,44*	*5,48*	**15,92**
24	Bar, caffè, pasticceria	*8,52*	*4,47*	**12,99**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	*4,35*	*2,28*	**6,63**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	*3,31*	*1,74*	**5,05**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	*15,43*	*8,10*	**23,53**
28	Ipermercati di generi misti	*3,36*	*1,77*	**5,13**
29	Banchi di mercato genere alimentari	*7,53*	*3,96*	**11,49**
30	Discoteche, night club	*2,24*	*2,16*	**4,40**

4. di prevedere la conferma - al solo scopo chiarificatore - dello scenario tariffario effettivamente applicabile nell'anno 2020 e di provvedere altresì a pubblicizzare lo stesso con ogni forma per migliorare la conoscenza degli atti amministrativi direttamente incidenti nel rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione

5. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2020;

6. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

7. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;

8. di stabilire che la presente deliberazione avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, in base a quanto disposto dall'art. 53, comma 16, L. 23 dicembre 2000 n. 388 così come modificato dall'art. 27, comma 8 L. 28

dicembre 2001 n. 448;

9. di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione espressa nei modi e termini di legge:
Presenti: n.9;
Votanti n. 9;
Favorevoli: n.7;
Contrari: n.2 (Arduino, Nanini);
Astenuti: n.//

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.134, comma 4°, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

COMUNE DI LAIGUEGLIA

ALLEGATO A alla Deliberazione n. 47 del 18/12/2019

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana – anno 2020

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT *(costi di raccolta e trasporto)*	97.262,16	
CTS *(costi di trattamento e smaltimento)*	99.277,66	
CRD *(costi di raccolta differenziata)*	129.556,58	
CTR *(costi di trattamento e riciclo)*	98.991,29	
CSL *(costi di spazzamento e lavaggio)*		92.490,00
CARC *(costi amministrativi)*		185.700,52
CGG *(costi generali di gestione)*		370.467,91
CCD *(costi comuni diversi)*		4.223,06
AC *(altri costi)*		76.246,71
CK *(costi d'uso del capitale)*		23.532,63
TOTALI	**425.087,69**	**752.660,83**
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	**1.177.748,52**	
% costi fissi sul totale gettito	***63,91%***	
% costi variabili sul totale gettito	***36,09%***	

COMUNE DI LAIGUEGLIA

ALLEGATO B alla n. 47 del 18/12/2019
Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche (che si analizzerà più avanti). Il riferimento a "criteri razionali" implica:

a) la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;

b) la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;

c) la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L'ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
la produzione di rifiuti (in Kg) - *misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)*	819.934,2	***51,37%***	776.058,8	***48,63%***	1.595.993,0	***20%***
la superficie a ruolo (in mq)	274.225,4	***72,25%***	105.328,6	***27,75%***	379.554,0	***80%***

Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:

- la misura più rispondente ad una effettiva suddivisione razionale dei costi tra macrocategorie è fornita dalla superficie occupata, dal momento che la stessa, in assenza di misurazione puntuale, è rappresentativa dell'incidenza di ogni categoria, essendo dato certo;

- il criterio che si ritiene meno incisivo è costituito dalla produzione di rifiuti, in quanto stimata attraverso l'applicazione di coefficienti non rispondenti all'effettiva produttività presente sul territorio comunale.

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale

Utenze domestiche	**68,07%**
Utenze non domestiche	**31,93%**

A seguito dell'ottimo incremento della Raccolta Differenziata di seguito rappresentato e le cui motivazioni sono meglio chiarite all'interno del Piano Finanziario 2020:

% di raccolta differenziata nell'anno 2018	*72,98%*
% di raccolta differenziata nell'anno 2019	*76,42%*

Variazione	**3,44%**

si ritiene di accordare una riduzione di due punti e mezzo percentuali alle utenze domestiche, in quanto è grazie ai loro sforzi ed alla sensibilizzazione su questa macro-categorie che è stato reso possibile un simile risultato per il terzo anno consecutivo. Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l'anno 2020:

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	**65,57%**
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	**34,43%**

COMUNE DI LAIGUEGLIA

ALLEGATO C alla Deliberazione n. n. 47 del 18/12/2019

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Fascia	**Numero componenti del nucleo familiare**	*Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare*		
		Nord	**Centro**	**Sud**
FASCIA A	**1**	**0,80**	0,86	0,81
FASCIA B	**2**	**0,94**	0,94	0,94
FASCIA C	**3**	**1,05**	1,02	1,02
FASCIA D	**4**	**1,14**	1,10	1,09
FASCIA E	**5**	**1,23**	1,17	1,10
FASCIA F	**6 o più**	**1,30**	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	**Numero componenti del nucleo familiare**	*Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare*		
		minimo	**massimo**	**adottato 2019**
FASCIA A	**1**	0,6	1	0,68
FASCIA B	**2**	1,4	1,8	1,62
FASCIA C	**3**	1,8	2,3	2,02
FASCIA D	**4**	2,2	3	2,48
FASCIA E	**5**	2,9	3,6	3,25
FASCIA F	**6 o più**	3,4	4,1	3,73

Tabella 3a – Scenario 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	*Kc Coefficiente potenziale produzione*		
		Nord		
		min	max	Scenario 1 - 2020
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20	1,01	**0,36**
2	Cinematografi e teatri	0,15	0,65	**0,22**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,26	0,90	**0,61**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,38	1,32	**0,46**
5	Stabilimenti balneari	0,19	0,96	**0,50**
6	Esposizioni, autosaloni	0,17	0,77	**0,23**
7	Alberghi con ristorante - agriturismi	0,60	2,46	**0,70**
8	Alberghi senza ristorante – b&b	0,48	1,62	**0,56**
9	Case di cura e riposo	0,50	1,88	**0,50**
10	Ospedali	0,54	1,94	**0,54**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,54	2,28	**0,60**
12	Banche ed istituti di credito	0,28	0,92	**0,92**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,50	2,12	**0,50**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,56	2,70	**0,66**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,30	1,25	**0,38**
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,55	2,67	**0,79**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,55	2,22	**0,72**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,41	1,55	**0,42**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,55	2,12	**0,66**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,19	1,38	**0,35**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,28	1,64	**0,41**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,79	14,45	**2,87**
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,43	11,45	**3,32**
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98	9,44	**2,24**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	4,14	**1,19**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	3,92	**0,94**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	16,94	**3,95**
28	Ipermercati di generi misti	0,78	4,11	**0,95**
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,75	10,38	**2,36**
30	Discoteche, night club	0,52	2,87	**1,20**

Tabella 3b – Scenario 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	*Kc Coefficiente potenziale produzione*		
		Nord		
		min	max	Scenario 2 - 2020
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20	1,01	**0,40**
2	Cinematografi e teatri	0,15	0,65	**0,30**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,26	0,90	**0,60**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,38	1,32	**0,76**
5	Stabilimenti balneari	0,19	0,96	**0,50**
6	Esposizioni, autosaloni	0,17	0,77	**0,34**
7	Alberghi con ristorante	0,60	2,46	**1,20**
8	Alberghi senza ristorante	0,48	1,62	**0,95**
9	Case di cura e riposo	0,50	1,88	**1,00**
10	Ospedali	0,54	1,94	**1,07**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,54	2,28	**1,07**
12	Banche ed istituti di credito	0,28	0,92	**0,55**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,50	2,12	**0,99**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,56	2,70	**1,11**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,30	1,25	**0,60**
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,55	2,67	**1,09**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,55	2,22	**1,09**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,41	1,55	**0,82**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,55	2,12	**1,09**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,19	1,38	**0,38**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,28	1,64	**0,55**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,79	14,45	**5,57**
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,43	11,45	**4,85**
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98	9,44	**3,96**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	4,14	**2,02**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	3,92	**1,54**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	16,94	**7,17**
28	Ipermercati di generi misti	0,78	4,11	**1,56**
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,75	10,38	**3,50**
30	Discoteche, night club	0,52	2,87	**1,04**

Tabella 4a – Scenario 1 - Coefficienti di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	*Kd Coefficiente produzione Kg/m² anno*		
		Nord		
		min	max	Scenario 1 – 2020
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,64	8,25	**5,62**
2	Cinematografi e teatri	1,25	5,25	**3,65**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,10	7,35	**5**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,13	10,82	**4,3**
5	Stabilimenti balneari	1,55	7,83	**5,32**
6	Esposizioni, autosaloni	1,41	6,33	**4,38**
7	Alberghi con ristorante	4,93	20,18	**7,4**
8	Alberghi senza ristorante	3,88	13,32	**5,4**
9	Case di cura e riposo	4,10	15,33	**6,5**
10	Ospedali	4,41	15,83	**6,2**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,39	18,68	**12,45**
12	Banche ed istituti di credito	2,25	7,55	**7,55**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,08	17,33	**10**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,54	22,17	**14,21**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,46	10,22	**6,66**
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,45	21,87	**14,58**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,48	18,18	**7,37**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,38	12,72	**5,7**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,48	17,33	**7,65**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,57	11,30	**7,53**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,25	13,37	**8,92**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22,84	118,46	**22,84**
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,89	93,83	**19,8**
24	Bar, caffè, pasticceria	16,22	77,33	**16,22**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,28	34,01	**8,28**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,30	32,10	**6,3**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29,38	138,84	**29,38**
28	Ipermercati di generi misti	6,41	33,68	**6,41**
29	Banchi di mercato genere alimentari	14,35	85,17	**14**
30	Discoteche, night club	4,28	23,52	**15,68**

Tabella 4b – Scenario 2 - Coefficienti di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	*Kd Coefficiente produzione Kg/m² anno*		
		Nord		
		min	max	Scenario 2 – 2020
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,64	8,25	**5,5**
2	Cinematografi e teatri	1,25	5,25	**3,5**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,10	7,35	**4,9**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,13	10,82	**6,25**
5	Stabilimenti balneari	1,55	7,83	**5,22**
6	Esposizioni, autosaloni	1,41	6,33	**4,22**
7	Alberghi con ristorante	4,93	20,18	**9,85**
8	Alberghi senza ristorante	3,88	13,32	**7,76**
9	Case di cura e riposo	4,10	15,33	**8,2**
10	Ospedali	4,41	15,83	**8,81**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,39	18,68	**12,45**
12	Banche ed istituti di credito	2,25	7,55	**5,03**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,08	17,33	**11,21**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,54	22,17	**14,21**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,46	10,22	**6,62**
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,45	21,87	**14,58**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,48	18,18	**8,95**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,38	12,72	**6,76**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,48	17,33	**8,95**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,57	11,30	**7,53**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,25	13,37	**8,91**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22,84	118,46	**45,67**
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,89	93,83	**39,78**
24	Bar, caffè, pasticceria	16,22	77,33	**32,44**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,28	34,01	**16,55**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,30	32,10	**12,6**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29,38	138,84	**58,76**
28	Ipermercati di generi misti	6,41	33,68	**12,82**
29	Banchi di mercato genere alimentari	14,35	85,17	**28,7**
30	Discoteche, night club	4,28	23,52	**15,68**

Delibera di C.C. n. 47 del 18.12.2019

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fabio GIULIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna NERELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Ai sensi art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

N. _____ Reg. pubbl.

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno . . al giorno . . .

Addì, . .

IL MESSO COMUNALE
Antonino PARISI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Ai sensi art.134. comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, in data ……...

Addì, ...

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna NERELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna NERELLI